



Sopra: così si devono presentare i ramponi di una doppietta accoppiata a demibloc...

Sotto: la volata delle canne della Gemini versione rigata



«lancio bresciano» sul mercato, la Gemini fu pubblicizzata con un dépliant meraviglioso in cartone argentato con la riproduzione della bascula in rilievo e corredata da foto di alta qualità. Molto bella anche la Gemini venduta con il marchio Effebi, in quanto è costruita con tutti i pezzi originali. Io stesso ho potuto constatare i modelli in bianco da finire o le casse con tutti i singoli pezzi. Grande attenzione (come da tradizione Breda) era stata posta sull'efficacia delle canne; la speciale foratura forniva precisione al tiro e, con la massima strozzatura, il rendimento minimo garantito era del 75% in un cerchio di 76 cm di diametro alla distanza di 35 metri.

BREDA GEMINI

Calibro: 12 (sono state costruiti anche un calibro 20 e cinque esemplari a canna rigata)

Camera di cartuccia: 70 mm

Sistema di chiusura: Triplice Purdey

Batterie: del tipo Holland & Holland a nove perni

Bascula: in acciaio nichel cromo, trattata termicamente, liscia o finemente incisa

Canne: accoppiate a demibloc

Lunghezza canne: 72 cm; altri valori su richiesta del cliente

Estrattori: automatici, con molle a spirale

Strozzature: standard 3/1. Altre strozzature a scelta del cliente

Mirino: sferico, in ottone

Bindella: piana e rabescata antiriflesso

Grilletto: bigrillo, con il grilletto anteriore snodato. In opzione monogrillo

Sicura: a slitta, sulla codetta di bascula

Calciatura: all'inglese o a pistola in noce selezionato

Peso: 3,100 kg per la versione da caccia e circa 3,300 kg per la versione da tiro

Prezzo: La Breda Gemini è reperibile solo sul mercato dell'usato in pochi (e costosi) esemplari; la Effebi di Concessio commercializza la Gemini realizzata interamente con i pezzi della Breda. Prezzo circa 30.000 euro, I.V.A. compresa (senza incisioni)



Nella foto: ecco la batteria smontata con cane armato: il numero di matricola è 002!

CURIOSITÀ

Tutti (compreso il sottoscritto) pensavano che la Gemini fosse stata realizzata soltanto in calibro 12, per quanto riguarda il liscio. Come le foto a corredo possono dimostrare, ne esiste almeno un esemplare in calibro 20, dalla bellezza sopravvenuta, proprietà di Giovanni Battista Fantoni. Perfino il dottor Beretta ne ignorava l'esistenza sino al momento del servizio... Ben pochi gli esemplari realizzati nella versione rigata; se ne conoscono cinque, di cui uno destinato a un imperatore del Nepal e uno fotografato in mano ad Italo Balbo (ai piedi di un elefante abbattuto); personalmente ne ho visto un paio, in calibro 8x57JRS. Splendido l'esemplare con le batterie smontabili

a mano Un direttore della Breda Meccanica Bresciana, dopo un controllo su una quindicina di Gemini, riscontrò una non conformità dimensionale di alcuni spessori di canna e le fece distruggere. Che peccato... La Gemini nasce come fucile di lusso; basti pensare che, nei cataloghi Breda della metà degli anni 60, il prezzo di vendita variava dalle 400.000 alle 510.000 lire. Per avere un termine di paragone, un Beretta SO3EELL costava 410.000 lire, una Bernardelli V.B. Holland liscio costava 221.000 lire e un Cosmi (standard) 450.000 lire. La Gemini della Effebi, costruita con materiali originali viene realizzata in numero di 5-6 l'anno. Al cliente è richiesto un tempo di attesa di circa 12 mesi per entrare in possesso di questa bellissima arma